

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA –

Webinar

Paolo Venturi, Direttore AICCON

Serena Miccolis, Area Ricerca - Responsabile divisione «Social Impact»

Politiche mission-driven come politiche di impatto sociale

“I mercati, le istituzioni
e le tecnologie sono il
risultato di un processo
di creazione collettiva”

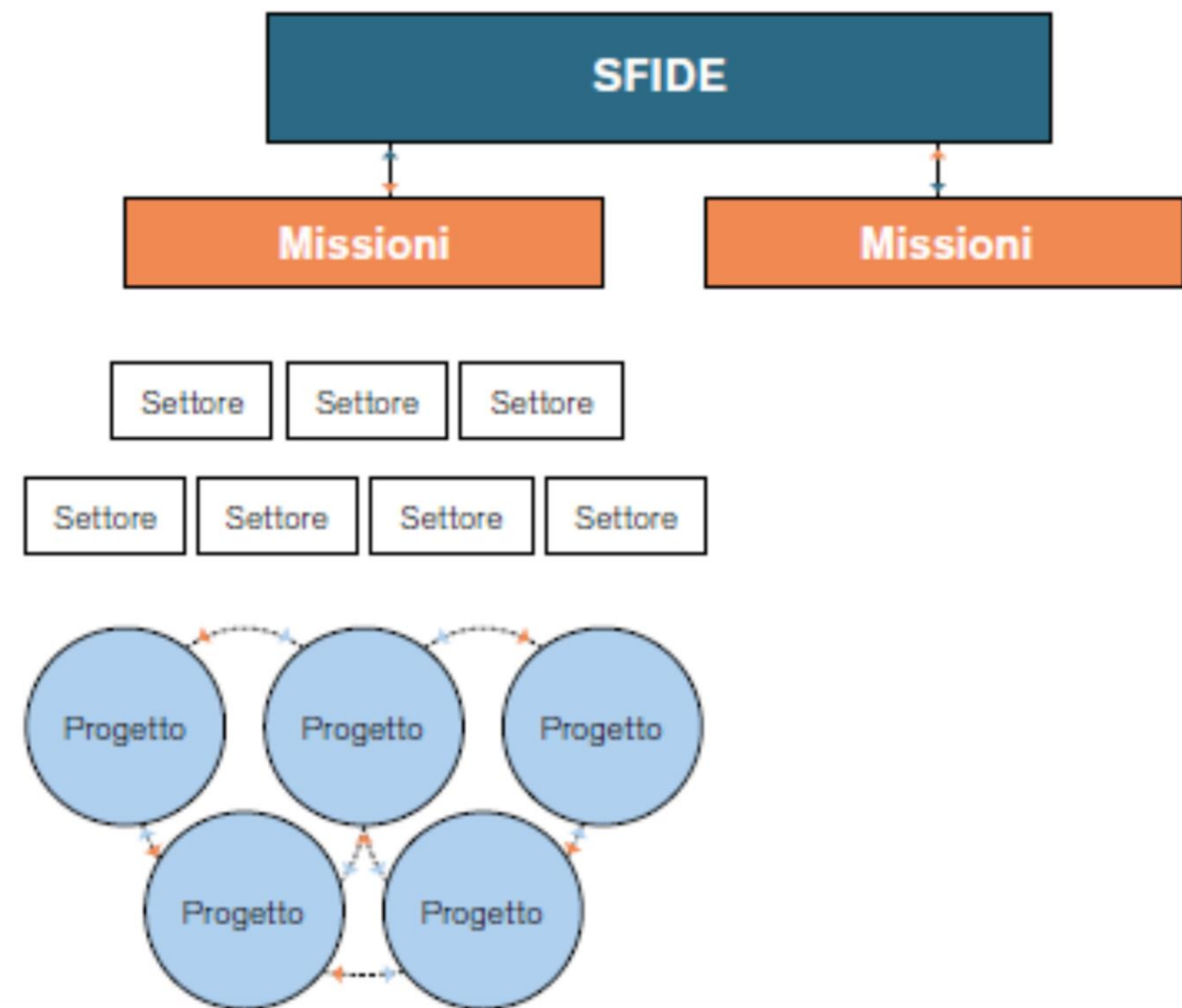
M. Mazzucato

Politiche mission-driven come politiche di impatto sociale

Attivazione e coinvolgimento della comunità per la definizione di «processi trasformativi»

Definizione di missioni d'interesse generale con obiettivi di cambiamento misurabili

Attivazione e cooperazione fra diversi soggetti, settori, interessi per definizione comune di progetti (co-progettazione)



VALORE PUBBLICO= Innovazione-> impatto Sociale

Policy «impact oriented»: es. Fondo Innovazione Sociale

Politiche in cui le PA dovranno collaborare con coalizioni di attori emergenti interessati a sviluppare progetti capaci di produrre un «impatto sociale» sulla qualità della vita nelle comunità e sullo sviluppo economico

The screenshot shows a Power BI dashboard titled "Monitoraggio FIS". At the top, there are logos for "FONDO INNOVAZIONE SOCIALE", the Italian Government (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica), and "FormezPA". Below the logos, there are six report cards, each with a title, a brief description, and a right-pointing arrow:

- I progetti ammessi all'Intervento I**
Dislocazione territoriale dei 21 comuni ammessi all'Intervento I e aree di intervento prioritarie
- I bisogni sociali su cui intervengono i progetti**
Tipologie omogenee di bisogni, dislocazione territoriale e tipologia di ente partner (distinti in Enti del Terzo Settore, Università, Enti pubblici e For profit).
- Gli outcome dei 13 progetti giunti al report intermedio**
Denominazione delle aree di outcome, delle proxy per verificare la trasformazione in metrica finanziaria dell'impatto sociale, tipologie di outcome payer
- I soggetti investitori e gli strumenti finanziari indicati in fase di candidatura**
Tipologia e denominazione dei soggetti investitori, strumenti finanziari
- Il collegamento ai domini del BES e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**
- Stato di avanzamento del livello di completezza degli outcome**

Two blue arrows point to the third and fifth report cards from the left.

Politiche mission-driven come politiche di impatto sociale

Come riconoscerle e abilitarle? 3 elementi definitivi:

Co-creazione

Co-progettazione

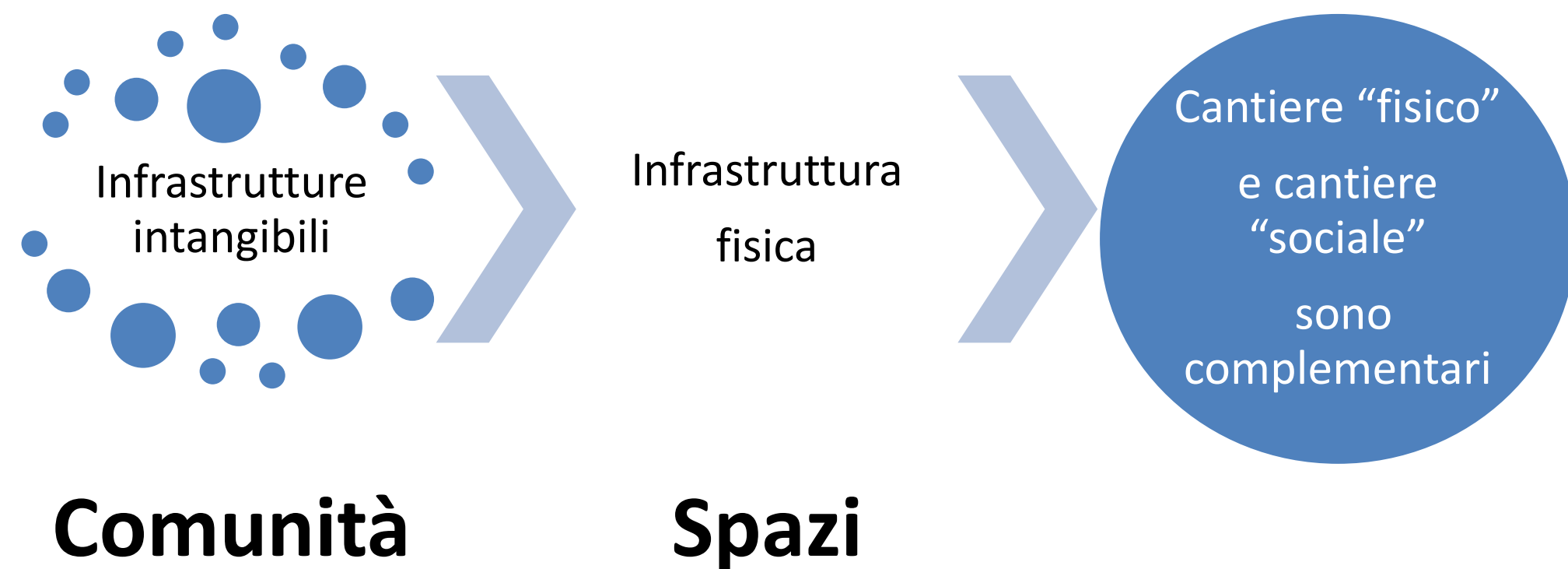
Generazione e valutazione d'impatto sociale

Politiche di rigenerazione come prospettiva d'infrastrutturazione sociale

1. Nell'ultimo decennio il tema della rigenerazione ha assunto una posizione di primo piano nel dibattito sulle strategie di sviluppo urbano e con esso lo stimolo ad **approcciare «le trasformazioni in modo integrato»**.
2. **E' cresciuta l'importanza della dimensione comunitaria** e della sua cura all'interno di qualsiasi progetto orientato allo sviluppo sostenibile.
 1. Ne è prova il fatto che la rigenerazione nel PNRR è posizionata **nell'ambito delle politiche per la coesione e l'inclusione sociale**, ed in particolare all'interno della componente "infrastrutture sociali, famiglie, comunità, terzo settore"

L'infrastrutturazione sociale

Infrastrutturazione sociale: «gli *intangibles relazionali*» sono i veri «asset competitivi» su cui ancorare gli investimenti. Lo spazio fisico va disegnato su *aspirazioni, intenzioni e trasformazioni* delle comunità, non viceversa. Territori competitivi hanno **un alto livello di infrastrutturazione sociale e di intraprendenza comunitaria**.



1. Le "infrastrutture sociali" non sono solo asset immobiliari fisici destinati ad ospitare servizi con cui soddisfare bisogni della collettività, **ma anche al tessuto di reti e relazioni comunitarie**
2. L'attenzione per la dimensione sociale della rigenerazione **chiama in causa uno spettro variegato di attori, portatori di interessi, competenze e risorse che devono essere messe a sistema**, evitando due rischi:
 - Creare **contenitori vuoti** e inutilizzati.
 - Il rischio di **promuovere progetti sconnessi dalla gestione concreta dello spazio fisico**

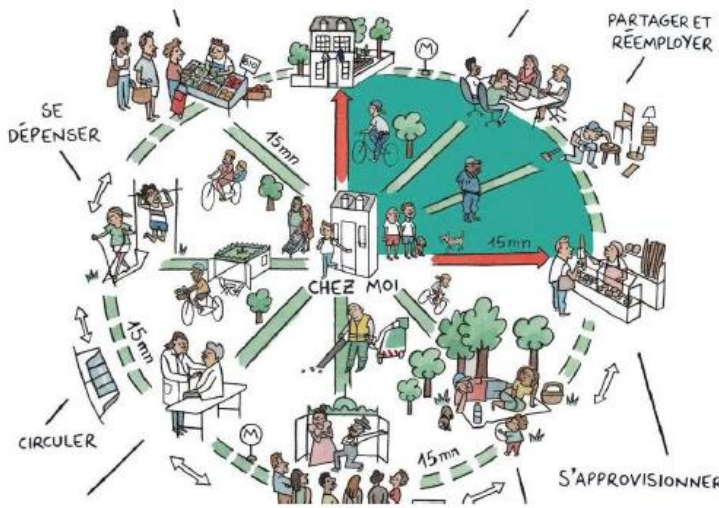
Da riqualificazione a rigenerazione

- La rigenerazione urbana rappresenta un **obiettivo più ambizioso della riqualificazione**
- Per creare o ri-creare un ambiente urbano si tratta di **fare in modo che uno spazio si trasformi in luogo (vissuto e capace di creare valore)**
- Bisogna lavorare a creare le condizioni che permettano e favoriscano gli **azioni, relazioni, usi e produzioni sociali.**
- **Il fallimento** di molte politiche sta nel separare la riqualificazione fisica degli spazi dal «valore d'uso» comunitario

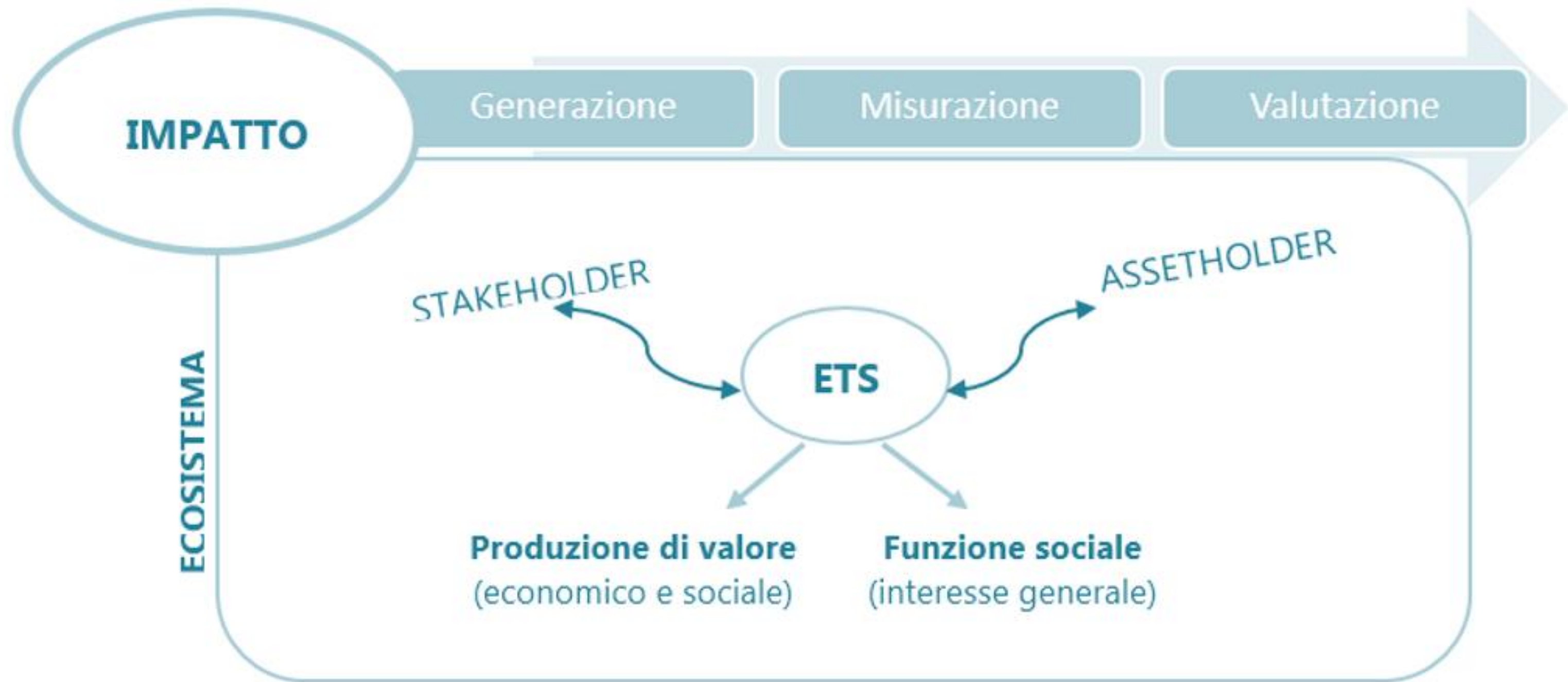
Nuove vulnerabilità ed esperienze territoriali

- In tutta Italia si stanno diffondendo **esperienze di regolamenti per la gestione collaborativa dei beni comuni**
- **La dimensione collettiva è decisiva per ridar valore ad asset che diversamente, anche riqualificati non avrebbero, un valore reale.**

- ✓ Nuovi stili di vita, diversità urbana
- ✓ Luoghi ibridi per la comunità
- ✓ Nuove povertà
- ✓ Nuovi modelli di housing sociale
- ✓ Urbanistica tattica
- ✓ Usi temporanei, patti di collaborazione
- ✓ La città dei 15 minuti
- ✓ Rilancio delle aree interne
- ✓ Strategie «metromontane»

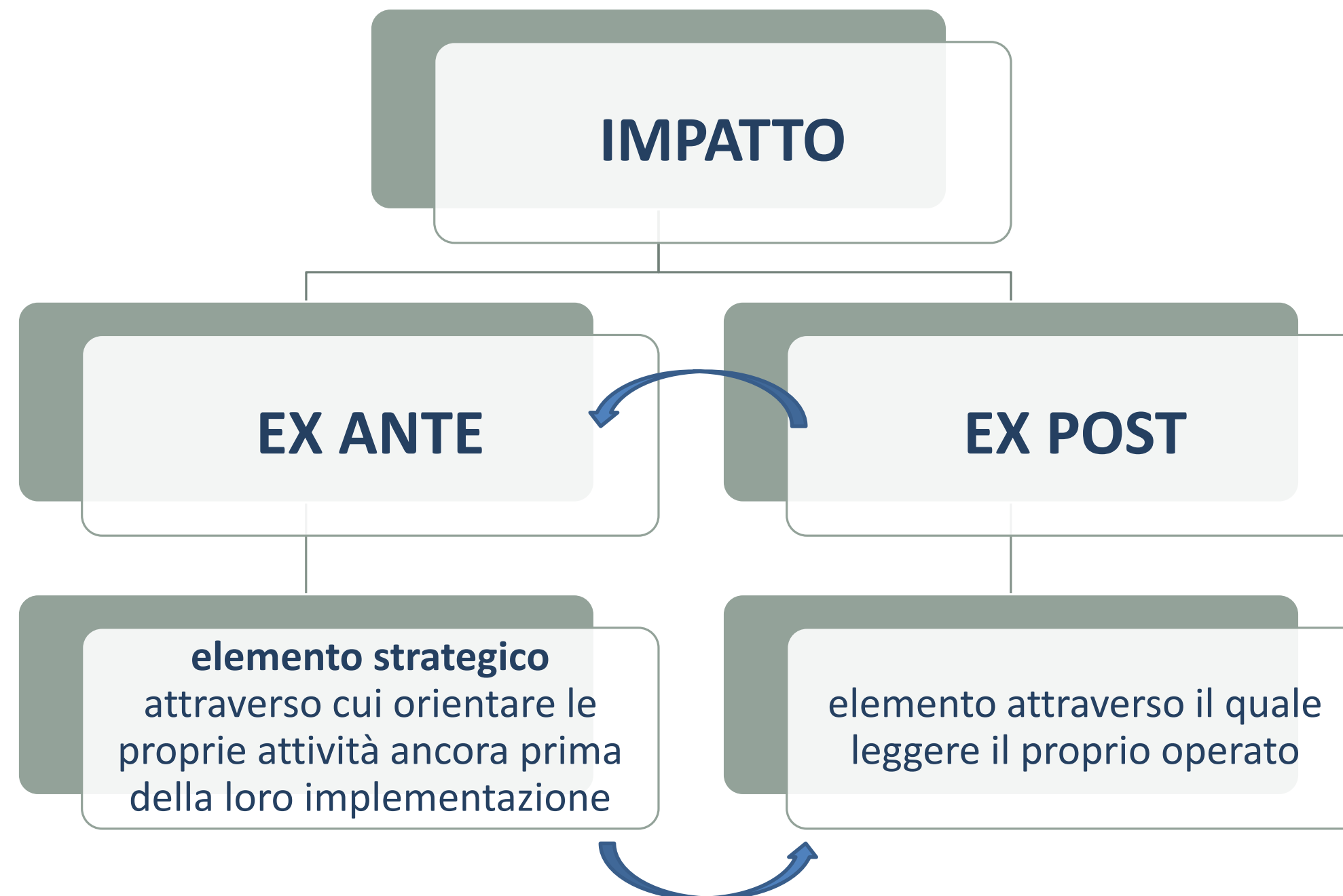


Dalla rendicontazione alla «valutazione»

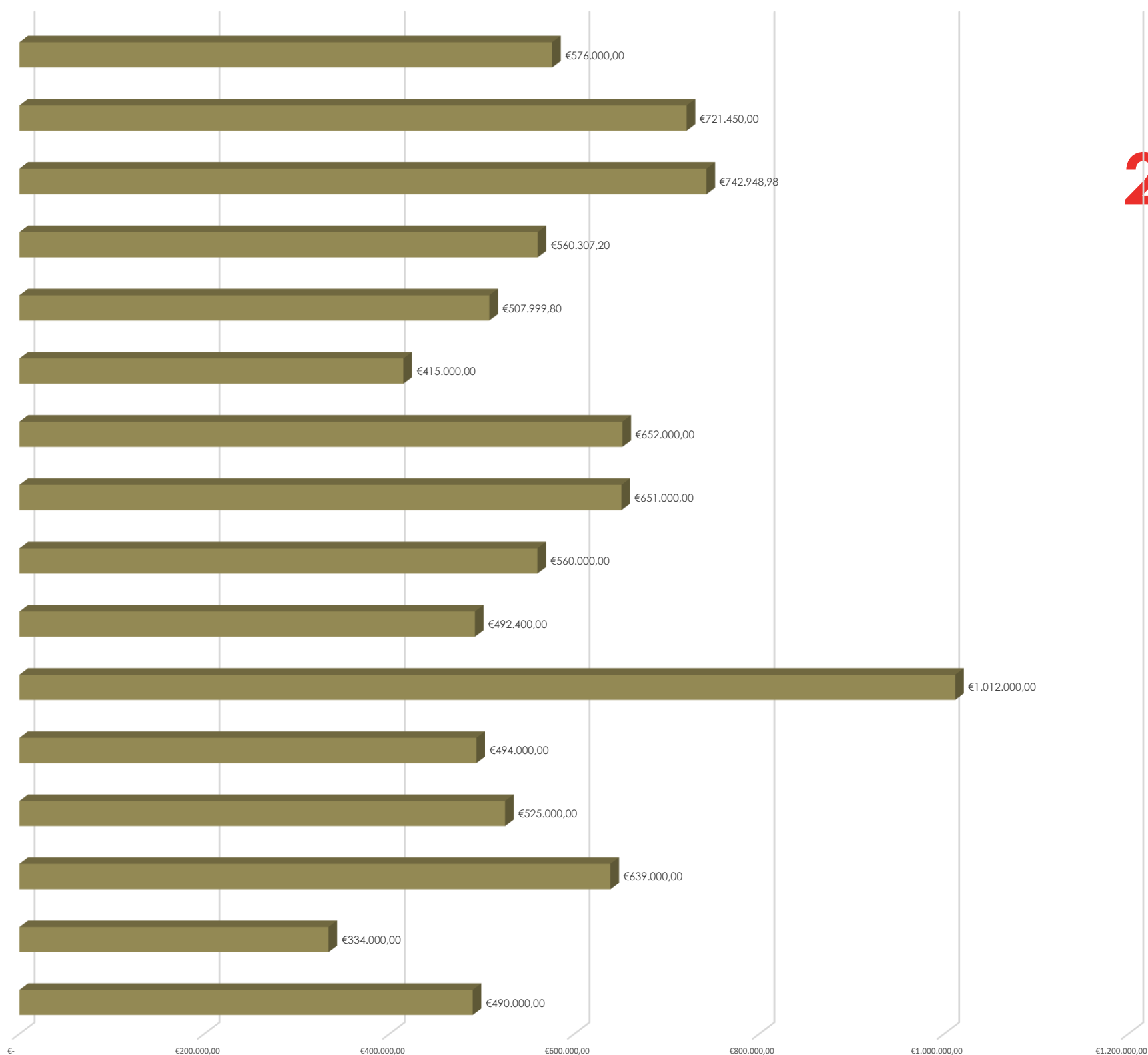


AICCON (2020)

L'impatto come elemento di pianificazione strategica

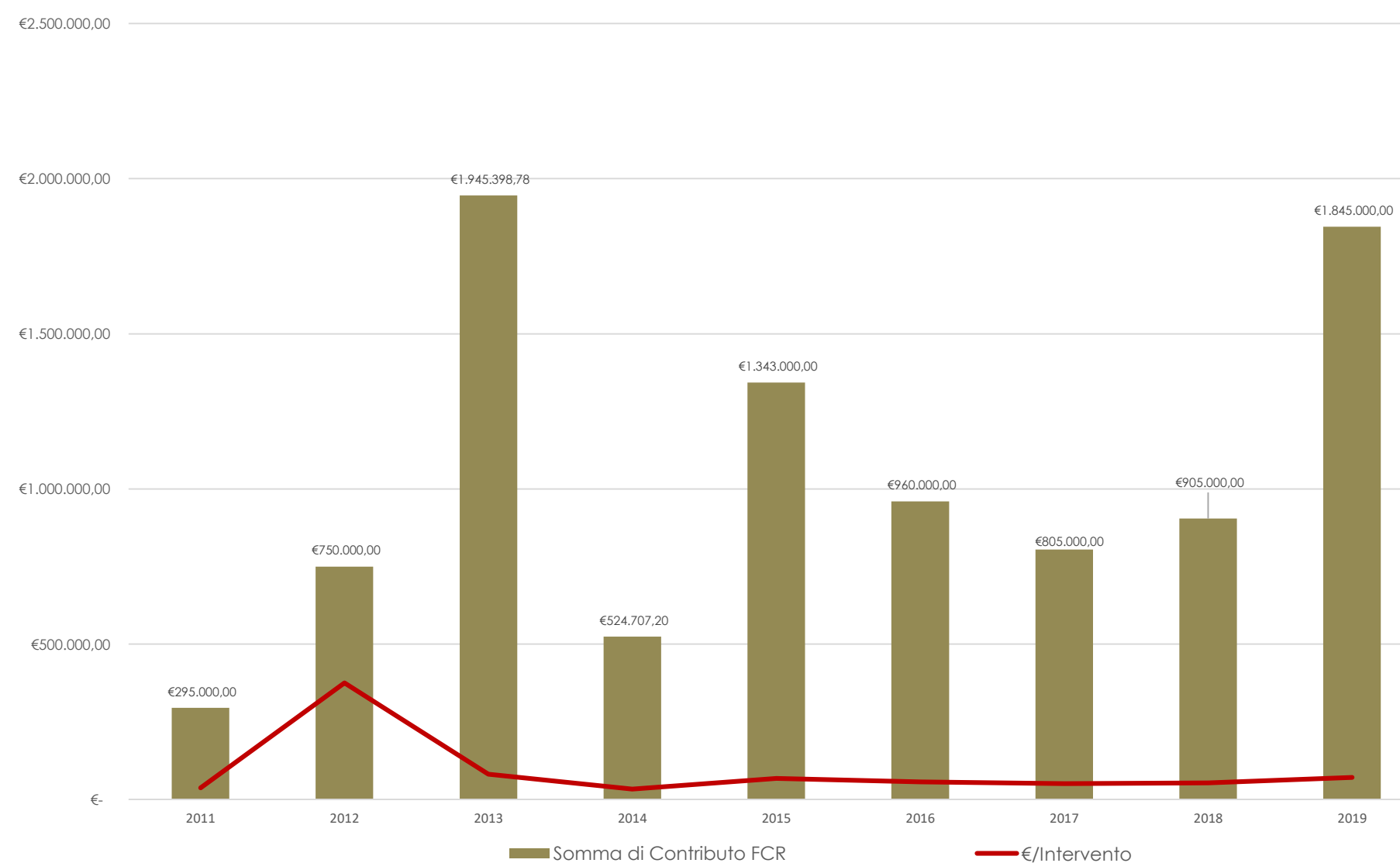


Esempio 1 - Erogazione: enfasi su distribuzione delle risorse



9,373,106 € totale investito

228 €/Res media investimento diretto





Investiti in 10 anni di attività

9,373,106 €



59% conclusi e rendicontati

146 interventi realizzati



12,8% degli interventi ha beneficiato la comunità estesa (oltre i confini comunali)

48% a beneficio diretto della comunità



58% degli interventi ha stimolato la creazione di reti

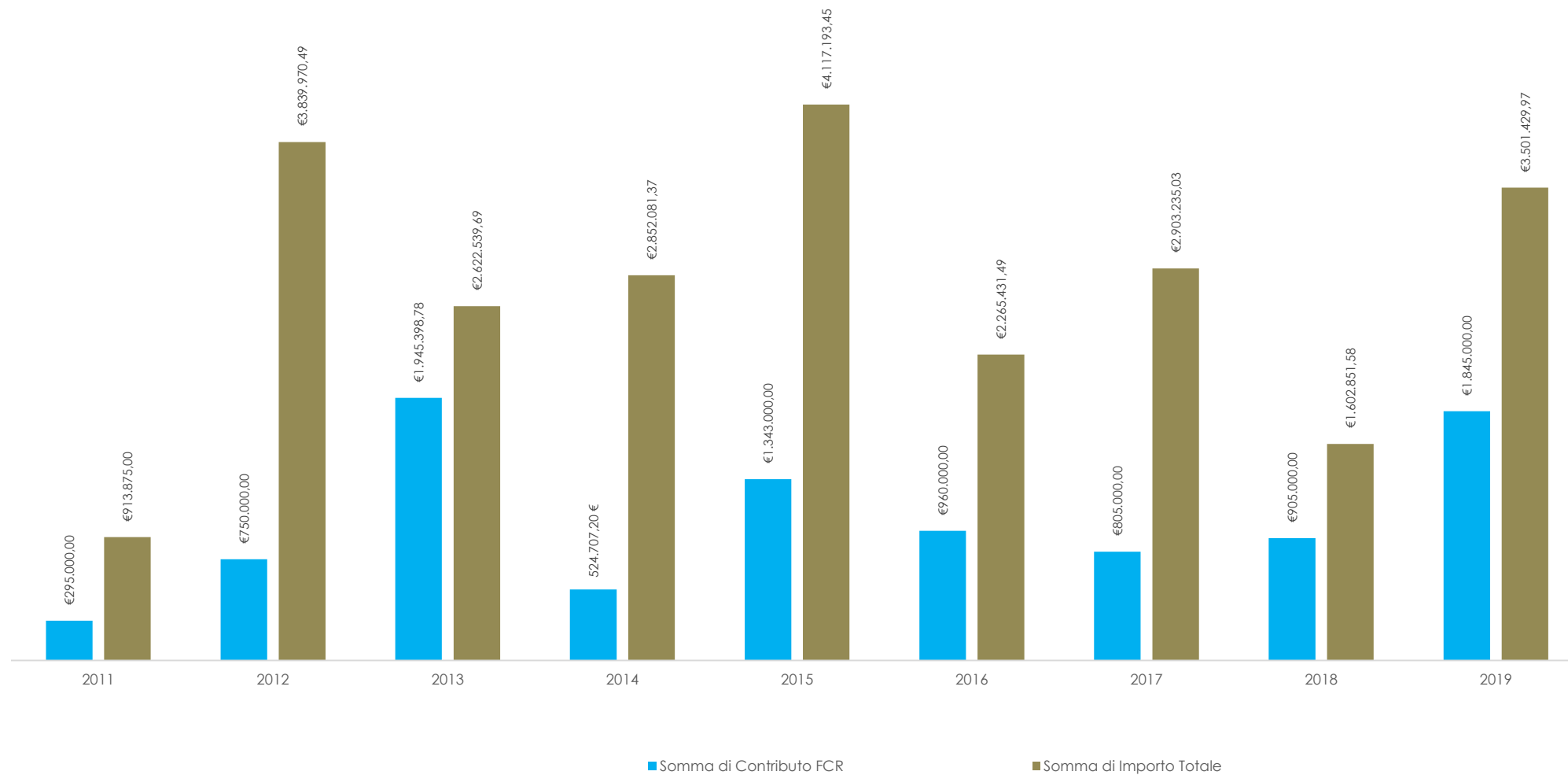
Nel 18% dei casi sono state coinvolte almeno due diverse tipologie di organizzazioni

Impatto come effetto leva



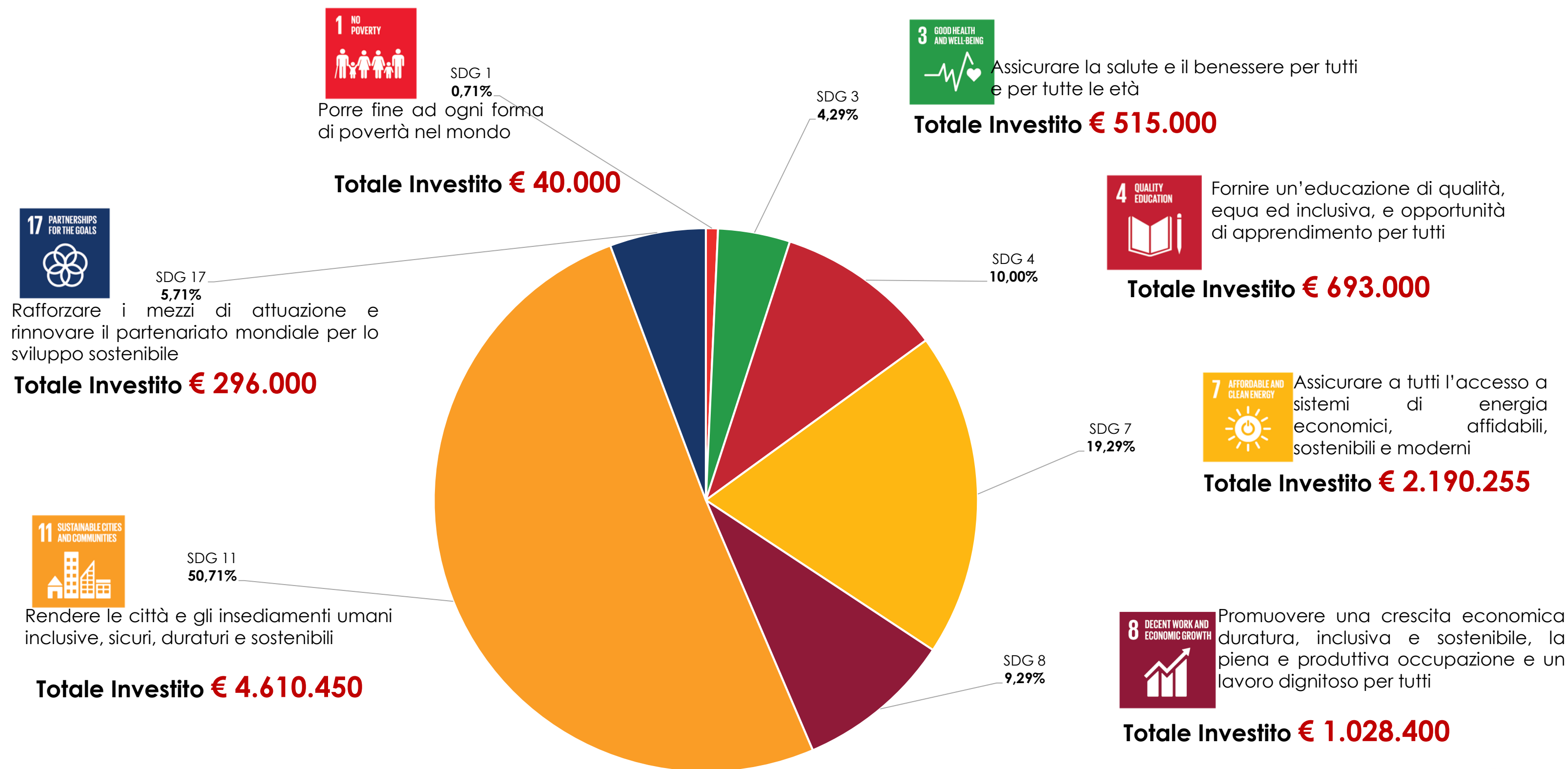
514,57 €/Res.

Investimento indiretto (medio) generato dall'intervento della Fondazione (64€/Res. all'anno)



Ogni **1 €** investito dalla Fondazione sul territorio ha generato un investimento a beneficio dei destinatari ultimi pari a **2,55 €**.

Impatto come contributo agli SDGs (esempio)



Impatto: non solo utenti ma beneficiari diretti ed indiretti (esempio)

Categoria Beneficiari	Beneficiari Diretti	Beneficiari Indiretti
Anziani over 60	1,42%	1,14%
Aziende territoriali	2,13%	0,00%
Comune	0,71%	1,14%
Comunità estesa	12,77%	10,23%
Enti di Terzo settore	3,55%	6,82%
Fruitori del servizio	3,55%	1,14%
Giovani adulti	2,13%	1,14%
Intera comunità territoriale	34,04%	39,77%
Minori	4,96%	2,27%
Persone vulnerabili	2,13%	1,14%
Popolazione scolastica	9,93%	6,82%
Turisti	22,70%	28,41%
Totale	100%	100%

ETS sembrano essere destinatari **rilevanti** degli interventi realizzati, diretti o indiretti. Dato che assume valore alla luce della loro capacità contributiva allo **sviluppo di coesione sociale**.

Le **ricadute** sulla **comunità** sono evidenti, **anche** quando gli interventi **non** sono specificamente **diretti** a beneficio della stessa.

A sottolineare come **interventi** non direttamente rivolti a questa categoria di beneficiari possano avere come **obiettivo** più ampio lo **sviluppo turistico**.

OLTRE I MARGINI

Esperienza e impatto di un progetto sociale a Baranzate, Milano

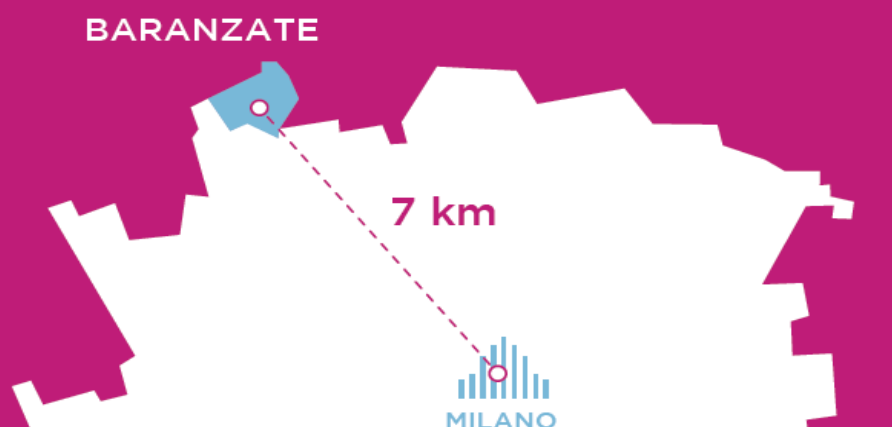
IL CASO STUDIO: L'ASSOCIAZIONE LA ROTONDA DI BARANZATE

Sono romeni, moldavi, albanesi, senegalesi, magrebini, cinesi, filippini, cingalesi, sudamericani, rom. Abitano per lo più nelle case del quartiere Gorizia, palazzoni che testimoniano gli effetti edilizi del boom dell'immediato secondo dopoguerra, talvolta privi di servizi di prima necessità. Un panorama periferico che avrebbe potuto tramutarsi in una Babele chiusa, in un ghetto a potenziale rischio radicalizzazione. Così non è, perché in questa sorta di terra di frontiera si stringono legami, si avviano attività, si creano spazi condivisi, si tenta la grande carta della riqualificazione sociale all'insegna dell'inclusione, a opera soprattutto dell'Associazione La Rotonda.

Baranzate, il paese dove un abitante su tre è nato altrove

Separato da Bollate e reso comune autonomo nel 2004, Baranzate si trova a sette km dal centro di Milano, una distanza di poco conto solo sulla carta, se si considera la presenza fra gli 11.935 abitanti di 3.910 residenti stranieri (dati Istat 2017).

Nella Provincia di Milano, Baranzate è il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 11.901) e la più alta percentuale di cittadini stranieri residenti (33%).



Definizione del contesto di analisi

Analisi e coinvolgimento degli stakeholder

Mappatura del processo di cambiamento

Definizione metodologia e popolamento indicatori

Valutazione dell'impatto

Comunicazione risultati

OLTRE I MARGINI

Esperienza e impatto di un progetto sociale a Baranzate, Milano

OUTPUT

FIORINI ALL'OCCHIELLO
CUCIRE VESTIRE UNIRE

Una sartoria che crea opportunità concrete di lavoro per donne e uomini provenienti da paesi lontani.

LA PORTA DELLA SALUTE
ASCOLTARE CURARE UNIRE

Uno spazio di ascolto e cura dedicato alle fasce più deboli (anziani, donne e bambini).

IL MONDO NEL QUARTIERE
ACCOGLIERE CONOSCERE UNIRE

Promozione di azioni concrete (eventi, incontri culturali) per facilitare l'integrazione e sostenere la partecipazione attiva dei migranti presenti sul territorio.

EDUCARE OLTRE
EDUCARE CRESCERE UNIRE

Servizi di educazione per costruire cittadini del futuro e contrastare dispersione scolastica e povertà educativa di minori e famiglie.

OSPITALITÀ
ABITARE VIVERE UNIRE

L'Associazione si impegna a rispondere in maniera concreta a bisogni emergenti sul tema abitativo grazie ad alloggi messi a disposizione dei richiedenti.

CONDIVIDI
ACCOGLIERE SOSTENERE UNIRE

Interventi di sostegno alimentare e beni primari con l'obiettivo di promuovere la solidarietà e facilitare integrazione ed autonomia.

IMPACT

SALUTE
più benessere per le persone, meno spesa pubblica

Il **94,4%** di chi si è rivolto all'Associazione dichiara che senza questi servizi, avrebbe utilizzato la sanità pubblica.

€16.000
risparmio/annuo di servizi sanitari statali

76%
riscontra un miglioramento della propria salute

61%
è più consapevole delle proprie problematiche di salute

Da € 160.216 del 2016 a € 276.858 di reddito totale annuale lordo nel 2017. La media del reddito annuo lordo per rispondente passare da 5.524 a 6.921 euro.

LAVORO
più risorse per le persone, più entrate statali

€36.280
di gettito IRPEF

€48.973
di risparmio sulla spesa pubblica

5%
di occupazione (dal 2016 al 2017) generato da La Rotonda

Per nuove occupazioni e aumenti di reddito (150.691,67 €) generati da La Rotonda dal 2016 al 2017.

Per riduzione sussidi di disoccupazione e contributi per il sostegno al reddito (2016 e 2017)

Asset vuoti e inutilizzati: numeri e potenzialità generativa (esempio)

SCENARIO COMPLESSIVO (TOTALI E MEDIE)

Stima situazione attuale	Totale edifici pubblici vuoti/sottoutilizzati	158.400
	Media occupati medi per spazio	8
	Media volontari per spazio	27
	Media beneficiari per spazio	6.571
	Fatturato medio/annuo per spazio	225.833
Proiezione possibile a breve termine	Percentuale di riuso da attivare	9%
	Numero edifici da riusare	10.280
	Numero nuovi occupati	95.780
	Numero nuovi volontari	295.930
	Numero nuovi beneficiari	45.527.000
	Fatturato medio/annuo complessivo	2.711.500.000



OUTPUT

1. Sale riunioni e meeting;
2. Eventi, convegni, teatro, ecc.;
3. Seminari e workshop residenziali;
4. Formazione;
5. Doposcuola / orientamento;
6. Rappresentanza;
7. Sperimentazione;
8. Promozione turistica;
9. Coworking;
10. Fab lab;
11. Magazzino;
12. Spazi x start up;
13. Spazi per spin off di ricerca e sviluppo;
14. Spazi pop up / temporary shop;
15. Mercatini;
16. Spettacolo live, feste, sagre, ecc.;
17. Sala prove musica / teatro;
18. Ospitalità / residenze artistiche;
19. Mostre, esposizioni;
20. Sala posa video:fotografica.

IMPACT

1. impatto occupazionale diretto;
2. impatto occupazione indiretto;
3. impatto sociale di inclusione generato (volontariato);
4. impatto sul pubblico (audience development e audience engagement);
5. impatto sui flussi turistici;
6. numero percorsi di professionalizzazione creati;
7. numero progetti di impresa (equity plan) creati;
8. numero eventi ospitati;
9. numero produzioni culturali attivate;
10. numero progetti specifici attivati;
11. numero di sponsorship attivate;
12. numero di partnership attivate;
13. numero di soggetti operativi e/o economici attratti dall'esterno;
14. valore per incremento competenze generato (empowerment);
15. valore di brand identity ed effetti reputazionali conseguenti.

L'impatto sociale e la sua valutazione

Definizione presente nella riforma del TS (2016):

art. 7 – per valutazione dell'impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa**, sul **breve, medio e lungo periodo**, degli **effetti** delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.



Linee guida sui sistemi di valutazione di impatto sociale degli ETS (2019)

CHE COSA SIGNIFICA

VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE



Valutare l'impatto significa **rilevare, analizzare** e **"dare valore"** alla **trasformazione** agita da un'organizzazione del Terzo settore attraverso le **attività** realizzate, i **servizi** erogati o i **progetti** implementati, rispetto alle diverse categorie di portatori di interesse (**stakeholder**) e ai portatori di risorse (**assetholder**).

PROCESSO INTENZIONALE

Linee guida sui sistemi di valutazione di impatto sociale: OGGETTO DI ANALISI E CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI VIS

I sistemi di valutazione di impatto sociale devono consentire la raccolta di **dati sia quantitativi che qualitativi**, considerando indici ed **indicatori, sia monetari che non monetari, coerenti ed appropriati** alle proprie attive



«Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:

- il **valore aggiunto sociale generato**;
- i **cambiamenti** sociali prodotti grazie alle attività del progetto;
- la **sostenibilità** dell'azione sociale»

Linee guida sulla valutazione di impatto sociale: SOGGETTI TENUTI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VIS

NESSUNA OBBLIGATORietà E RELAZIONE CON PA

- «Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito di procedure di affidamento di servizi di interesse generale, possono prevedere la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale da parte degli ETS che intrattengono rapporti con le medesime PP.AA, sì da consentire una valutazione dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni e delle attività svolte.»

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI VALUTABILI

- Applicabile ad interventi ed azioni di media e lunga durata (almeno 18 mesi)
- > 1mln di euro se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale

TEMPISTICHE E COSTI DI VALUTAZIONE

- Costi di VIS sono da includere nei costi complessivi finanziati
- Tempi di VIS diversi rispetto alla realizzazione degli interventi per cogliere i cambiamenti su medio-lungo periodo

Linee guida sulla valutazione di impatto sociale: ELEMENTI CARATTERIZZANTI

AUTONOMIA E PERSONALIZZAZIONE

- Diversi approcci per misurare l'impatto sociale: **la scelta della metodologia adeguata è in capo agli ETS**, pur rispettando alcuni principi e contenuti minimi
- Complessità e articolazione del sistema di VIS proporzionate in base a:
 - **Dimensione dell'ETS**
 - **Forma giuridica**
 - **Valore e tipologia dell'intervento**

Linee guida sulla valutazione di impatto sociale: ELEMENTI CARATTERIZZANTI

STRUTTURA/ASPETTI DI ANALISI

- Evidenza del **processo di partecipazione degli stakeholder**
- **Categorie di interventi** oggetto di valutazione
 - «**attività**: processi volti a dare risposta ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale»;
 - «**servizi**: attività che hanno avuto una codificazione e quindi una standardizzazione sia di costo sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni)»;
 - «**progetti**: processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni e quindi di spostare la frontiera dei servizi e delle attività grazie ai risultati del progetto»;
- «**input**: intesi come fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi;»
- «**output**: intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere»;
- «**outcome**: intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività».

Linee guida sulla valutazione di impatto sociale: I PRINCIPI DELLA VIS

✕ Intenzionalità

Collegamento con obiettivi strategici dell'organizzazione

○ Rilevanza

Inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta

○ Affidabilità

Inclusione di informazioni precise veritiere ed eque e indicazione delle fonti dei dati

✕ Misurabilità

Dimensioni di valore e indicatori coerenti con le attività

✕ Comparabilità

Necessità di confrontare le valutazioni nel tempo

○ Trasparenza e comunicazione

Restituzione pubblica e accessibilità alle informazioni, risultati e processo di VIS

Da ri-qualificazione a ri-generazione

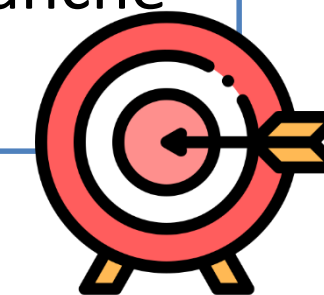


Bando a sostegno di **processi di rigenerazione** urbana e sociale attraverso il **recupero ed il riuso del patrimonio pubblico** dei comuni sotto i 60mila abitanti e **il rafforzamento delle infrastrutture sociali** (..oltre ai (cosa) lavori di recupero edilizio dell'immobile, cura nella progettazione di nuovi servizi e nuove funzioni per la collettività, (come) promuovendo il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei portatori di interesse delle proposte)

Un Bando regionale per una sfida globale

Obiettivo prioritario del bando:

rigenerare un patrimonio, tendenzialmente sottoutilizzato, con una forte attenzione alla capacità di produrre, attivare e sostenere nuove funzioni, attività o servizi **per la collettività**, da costruirsi anche attraverso percorsi condivisi con la cittadinanza e le sue forme rappresentative»



SFIDE

A LIVELLO EUROPEO

Costruire insieme spazi di vita più belli, sostenibili ed inclusivi



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together

A LIVELLO GLOBALE



11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione **inclusiva e sostenibile** e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un **insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile**

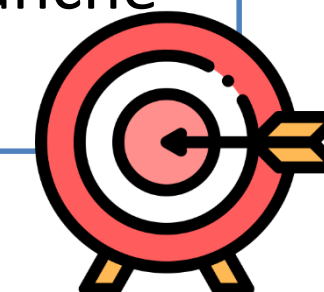
11.7 Entro il 2030, fornire **accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a Supportare i **positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali** rafforzando la pianificazione dello **sviluppo nazionale e regionale**

Un Bando orientato all'impatto

Obiettivo prioritario del bando:

rigenerare un patrimonio, tendenzialmente sottoutilizzato, con una forte attenzione alla **capacità di produrre, attivare e sostenere** nuove **funzioni, attività o servizi per la collettività**, da costruirsi anche attraverso percorsi condivisi con la cittadinanza e le sue forme rappresentative»



Definizione presente nella riforma del TS (2016):

art. 7 – per valutazione dell'impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa**, sul **breve, medio e lungo periodo**, degli **effetti** delle attività svolte sulla **comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.**

Linee Guida sulla VIS

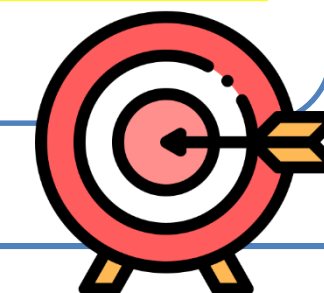
«Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:

- **il valore aggiunto sociale generato;**
- **i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto;**
- **la sostenibilità dell'azione sociale»**

Un Bando orientato all'impatto

Obiettivo prioritario del bando:

rigenerare un patrimonio, **tendenzialmente sottoutilizzato**, con una forte attenzione alla capacità di produrre, attivare e sostenere nuove funzioni, attività o servizi per la collettività, **da costruirsi anche attraverso percorsi condivisi con la cittadinanza e le sue forme rappresentative»**



Linee Guida sulla VIS

«Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:

- il **valore aggiunto sociale generato**;
- i **cambiamenti** sociali prodotti grazie alle attività del progetto;
- la **sostenibilità** dell'azione sociale»

Importanza dell'integrazione di **aspetti tangibili** ma anche quegli elementi **intangibili** (che denotano i *livelli relazionali, l'inclusività*) che evidentemente costituiscono un tassello fondamentale nella pratica trasformativa dell'intervento. L'elemento di **addizionalità** va dunque riconosciuto nel contesto in cui verso la generazione di valore aggiunto sociale mediante il **coinvolgimento partecipativo di attori sociali** che, identificandosi nelle **motivazioni** alla base dell'azione, completano processi di **comprensione** della natura dei **bisogni** che si vogliono soddisfare e mettono a disposizione le loro **risorse**. In questo solco, un tratto caratteristico fondamentale in termini di addizionalità è la **capacità di valorizzare le persone mediante un processo inclusivo** in grado di rafforzare e fortificare quelle capacità che, attraverso il loro sviluppo, si configurano come strumento di trasformazione sociale e di generazione di benessere.

(AICCON 2021)

Un Bando orientato all'impatto

 Regione Emilia-Romagna

Glossario

- **Proposta:** il «percorso» di rigenerazione urbana che l'Amministrazione intende realizzare, attraverso la rifunzionalizzazione dell'immobile scelto ed attraverso una serie di «azioni» (percorsi partecipativi o di co-progettazione, partenariati pubblico-privati, convenzioni o accordi ecc.) funzionali alla definizione, costruzione e gestione dei servizi e delle attività
- **Intervento:** il «progetto» sull'immobile scelto, in termini architettonico/urbanistici, da attuarsi sostanzialmente attraverso opere di manutenzione e recupero, previo appalto ai sensi del Codice dei Contratti (o altre eventuali modalità consentite dalla normativa vigente)

Software //
intangibile

Hardware //
tangibile

Importanza dell'integrazione di **aspetti tangibili** ma anche quegli elementi **intangibili** (che denotano i *livelli relazionali, l'inclusività*) che evidentemente costituiscono un tassello fondamentale nella pratica trasformativa dell'intervento. L'elemento di **addizionalità** va dunque riconosciuto nel contesto in cui verso la generazione di valore aggiunto sociale mediante il **coinvolgimento partecipativo di attori sociali** che, identificandosi nelle **motivazioni** alla base dell'azione, completano processi di **comprensione** della natura dei **bisogni** che si vogliono soddisfare e mettono a disposizione le loro **risorse**. In questo solco, un tratto caratteristico fondamentale in termini di addizionalità è la **capacità di valorizzare le persone mediante un processo inclusivo** in grado di rafforzare e fortificare quelle capacità che, attraverso il loro sviluppo, si configurano come strumento di trasformazione sociale e di generazione di benessere.

(AICCON 2021)

Un Bando orientato all'impatto

 Regione Emilia-Romagna

Premialità
specifiche

- Applicazione protocolli certificazione energetico-ambientale
 - + 10% finanziamento, max 60.000 euro
- Concorso di progettazione / Percorsi partecipativi ai sensi LR 15/2018/ Co-progettazione ai sensi delle linee guida del Codice Terzo settore
 - + 5% finanziamento, max. 30.000 euro
 - quota cofinanziamento per spese correnti raddoppiata
- L'eventuale quota di premialità non richiede una corrispondente quota di cofinanziamento obbligatorio

Linee Guida sulla VIS

«Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:

- il **valore aggiunto sociale generato**;
- i **cambiamenti** sociali prodotti grazie alle attività del progetto;
- la **sostenibilità dell'azione sociale**»

Sostenibilità integrale

Una candidatura orientata all'impatto

 Regione Emilia-Romagna

**Misurazione impatto sociale
Coinvolgimento stakeholder
(visione ecosistemica dell'impatto)**

Valutazione

Addizionalità:

- Comuni montani e aree interne
- Comuni «piccoli» (sotto 5mila e sotto 15mila abitanti)
- Comuni che non hanno ricevuto risorse regionali per la riqualificazione/rigenerazione urbana
- Contesti degradati dal punto di vista fisico, ambientale o socio-culturale
- Immobili non utilizzati

Aree di valutazione (100 pti. totali, punteggio minimo 30 per accedere alla graduatoria):

- **QUALITA' COMPLESSIVA** – 30/100
 - Valutazione della Commissione in base a macro-criteri di riferimento: pertinenza e qualità della proposta
- **CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL CONTESTO** - 20/100
 - Comprende premialità per: caratteristiche del Comune, caratteristiche dell'immobile e del contesto
- **ELEMENTI DI QUALITA' DEL PROGETTO** – 25/100
 - Comprende premialità per: qualificazione edilizia, qualificazione ambientale, qualificazione sociale/culturale
- **FATTIBILITA' e GESTIONE** – 25/100
 - Comprende premialità per: condizioni certe ed immediate di attuazione del progetto, struttura organizzativa e gestionale

Una candidatura orientata all'impatto

 Regione Emilia-Romagna

Valutazione

Sostenibilità:

- Autosostentamento nella gestione
- PPP
- Qualità (formazione) del capitale umano con focus su giovani professionisti + coinvolgimento ETS

Aree di valutazione (100 pti. totali, punteggio minimo 30 per accedere alla graduatoria):

- **QUALITA' COMPLESSIVA** – 30/100
 - Valutazione della Commissione in base a macro-criteri di riferimento: pertinenza e qualità della proposta
- **CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL CONTESTO** - 20/
 - Comprende premialità per: caratteristiche del Comune, caratteristiche dell'immobile e del contesto
- **ELEMENTI DI QUALITA' DEL PROGETTO** – 25/100
 - Comprende premialità per: qualificazione edilizia, qualificazione ambientale, qualificazione sociale/culturale
- **FATTIBILITA' e GESTIONE** – 25/100
 - Comprende premialità per: condizioni certe ed immediate di attuazione del progetto, struttura organizzativa e gestionale

Addizionalità:

- attivazione servizi aggiuntivi (cfr. analisi di contesto)
- Coinvolgimento della comunità

Cambiamenti sociali:

- azioni specifiche per aumentare le competenze (in termini di conoscenza, di relazioni e di gestione)

Le FASI DEL PROCESSO di VIS

a supporto della partecipazione al Bando



Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta

Parte 1 - Finalità e obiettivi della Proposta

Premessa

Indicare le principali motivazioni che hanno portato alla scelta della specifica proposta e dell'oggetto di intervento, **evidenziando in particolare i risultati attesi dall'amministrazione a fronte dell'intervento proposto, e l'interesse pubblico nonché il contributo dell'intervento a politiche, piani e programmi dell'Amministrazione, anche in relazione agli obiettivi del Bando.**

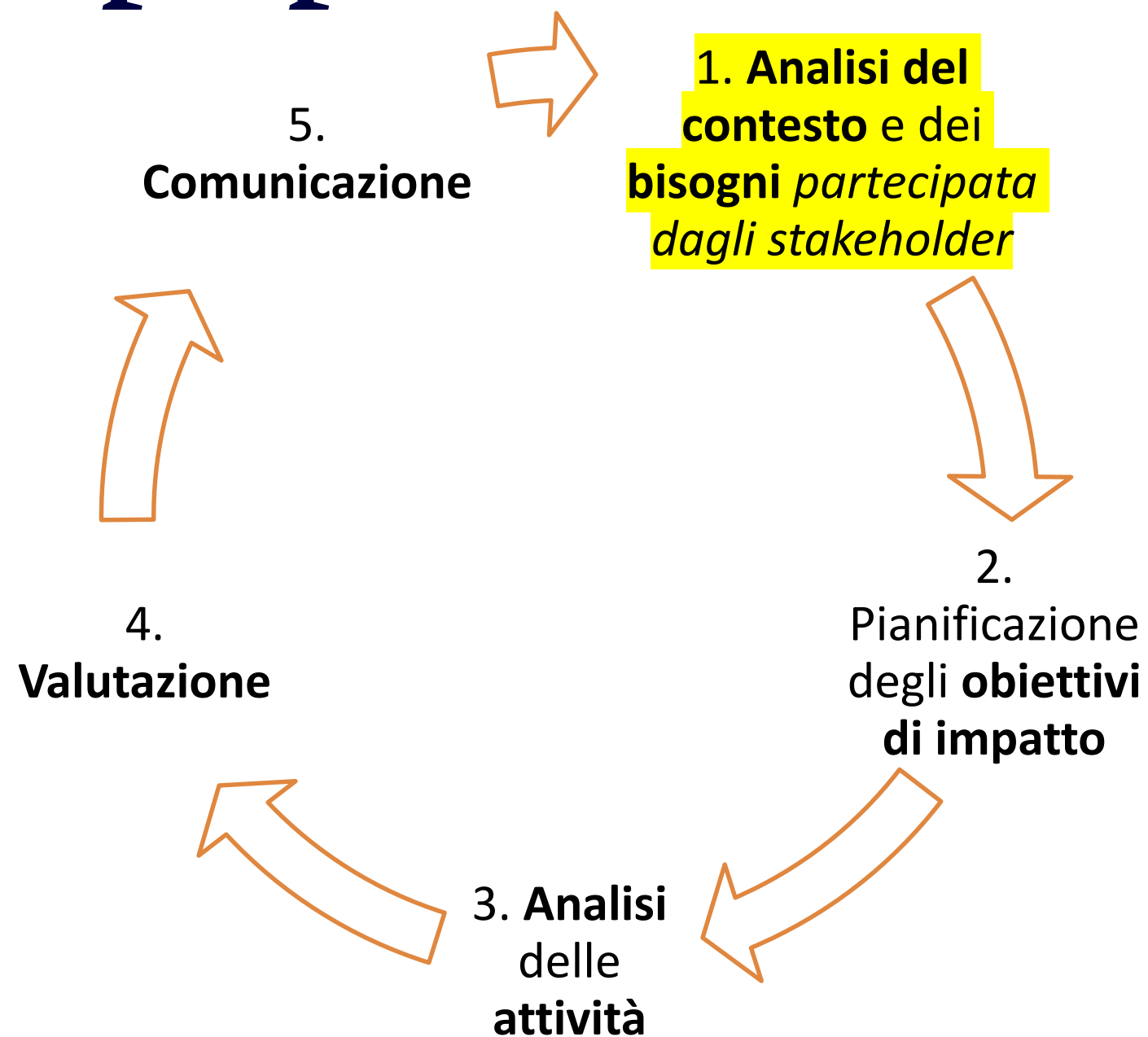
È quindi opportuno evidenziare:

- **i principali elementi di interesse pubblico che si intendono rappresentare con la proposta;**
- possibilmente in forma di analisi SWOT, i punti di forza e di debolezza (interne), opportunità e minacce/criticità (esterne): ovvero quali sono i problemi che si intende risolvere, le criticità che possono minacciare la realizzazione, le opportunità offerte dal territorio/contesto, i bisogni ai quali si intende rispondere o emersi dalla comunità. I principali elementi di interesse pubblico della proposta, specificando da quali strumenti di programmazione e analisi emerge.

Obiettivi specifici

Definire, rispetto agli obiettivi generali del bando, alle analisi delle premesse e alle attese dell'Amministrazione, quali sono gli obiettivi specifici e i risultati attesi, specificando come si propone siano verificati e monitorati nel corso dell'attuazione (in itinere ed ex-post).

Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta



Oggetto dell'intervento

- Condizioni che hanno determinato l'individuazione dell'oggetto di intervento (immobile)

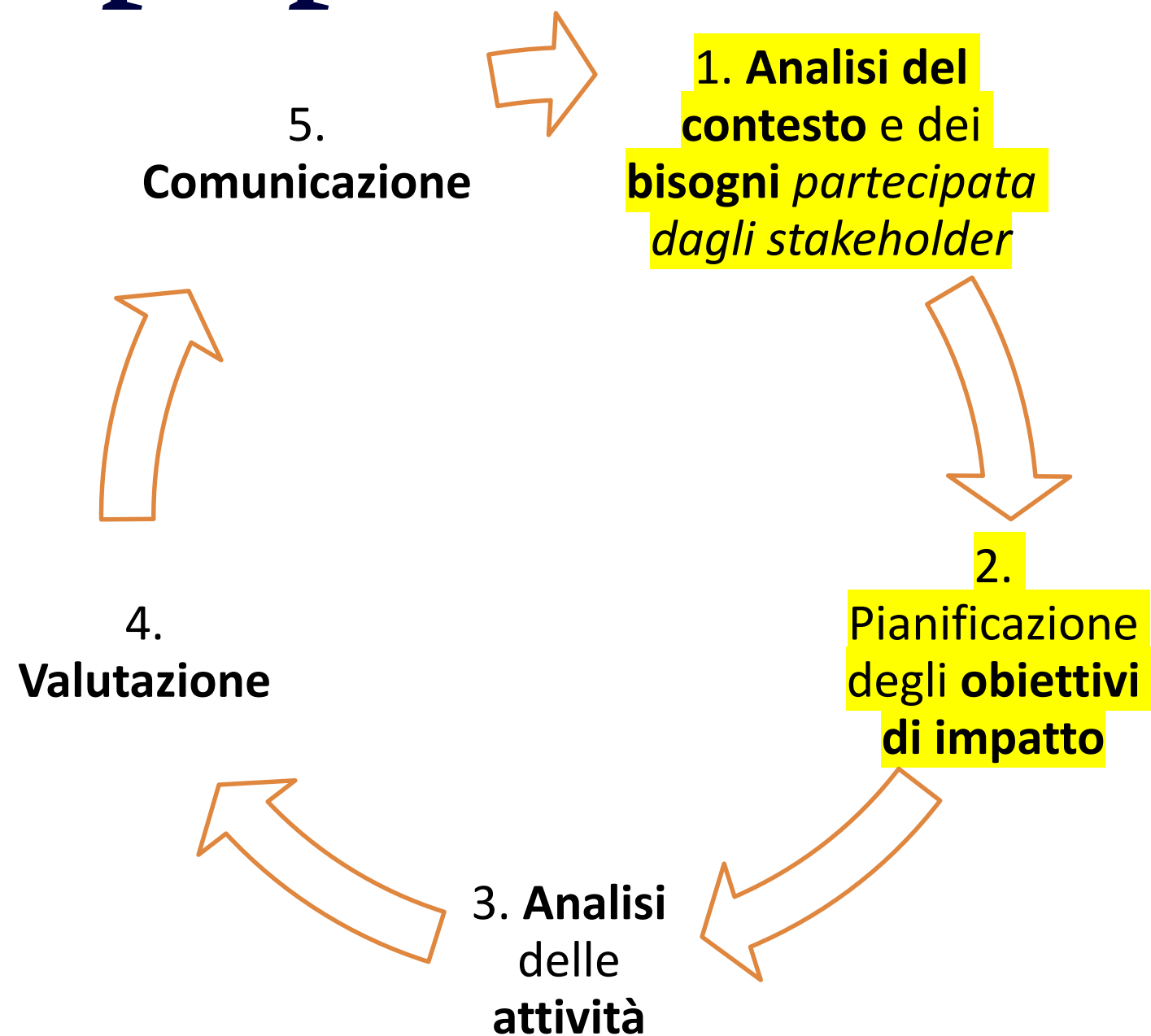
Contesto urbano

- Caratteristiche e vocazioni territoriali
- Relazione contesto e immobile

Partner e soggetti coinvolti

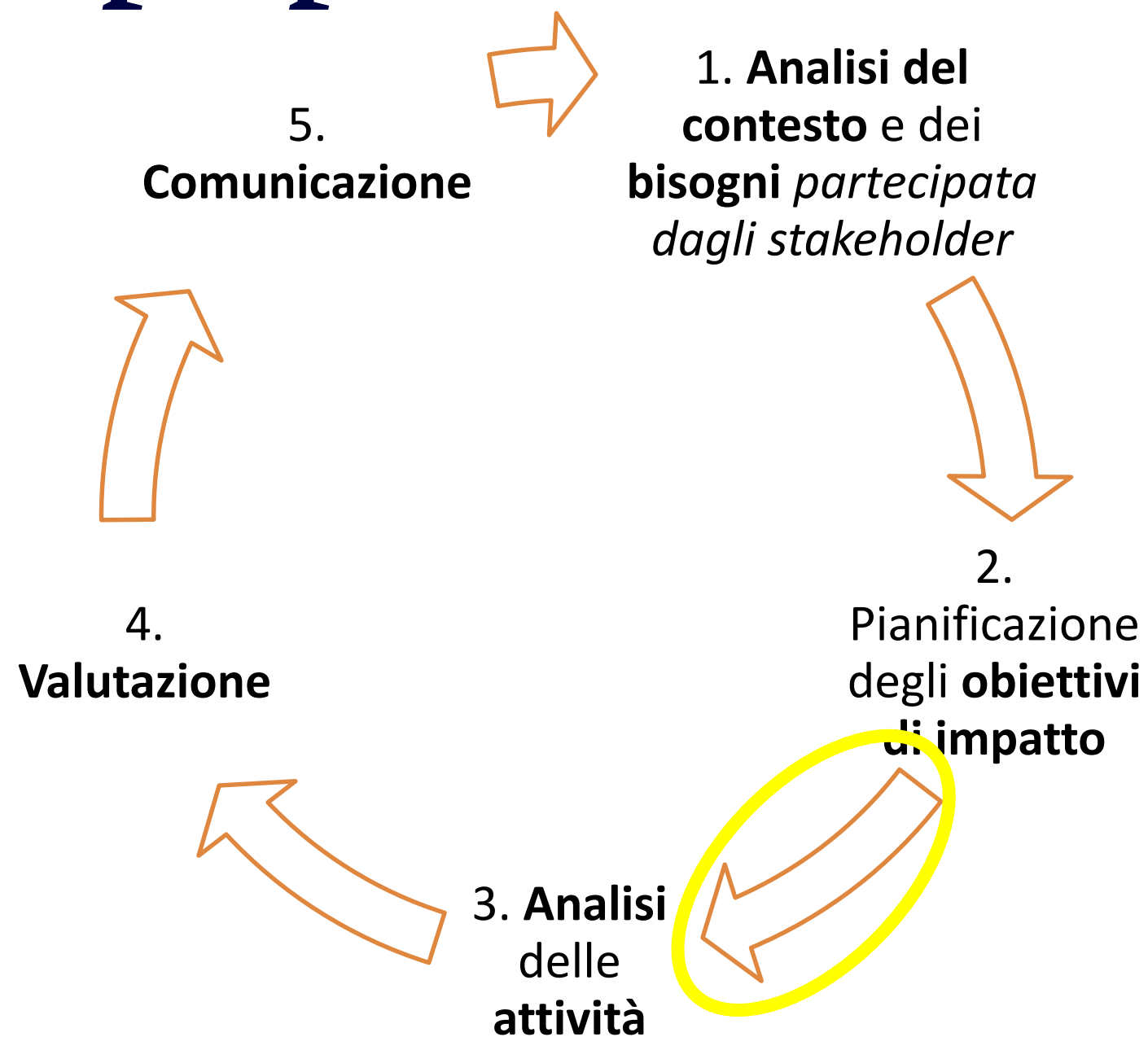
- Da stakeholder ad asseholder // da elenco ad ecosistema relazione/d'impatto
- Tratti identitari della/e comunità

Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta



Obiettivo generale Bando	Risultati attesi (diretti/indiretti)	Indicatore	Target (ex ante)
Riduzione del degrado fisico/ambientale/ sociale			
Qualificazione dei servizi			
Coinvolgimento della comunità			
Miglioramento della gestione dei processi			

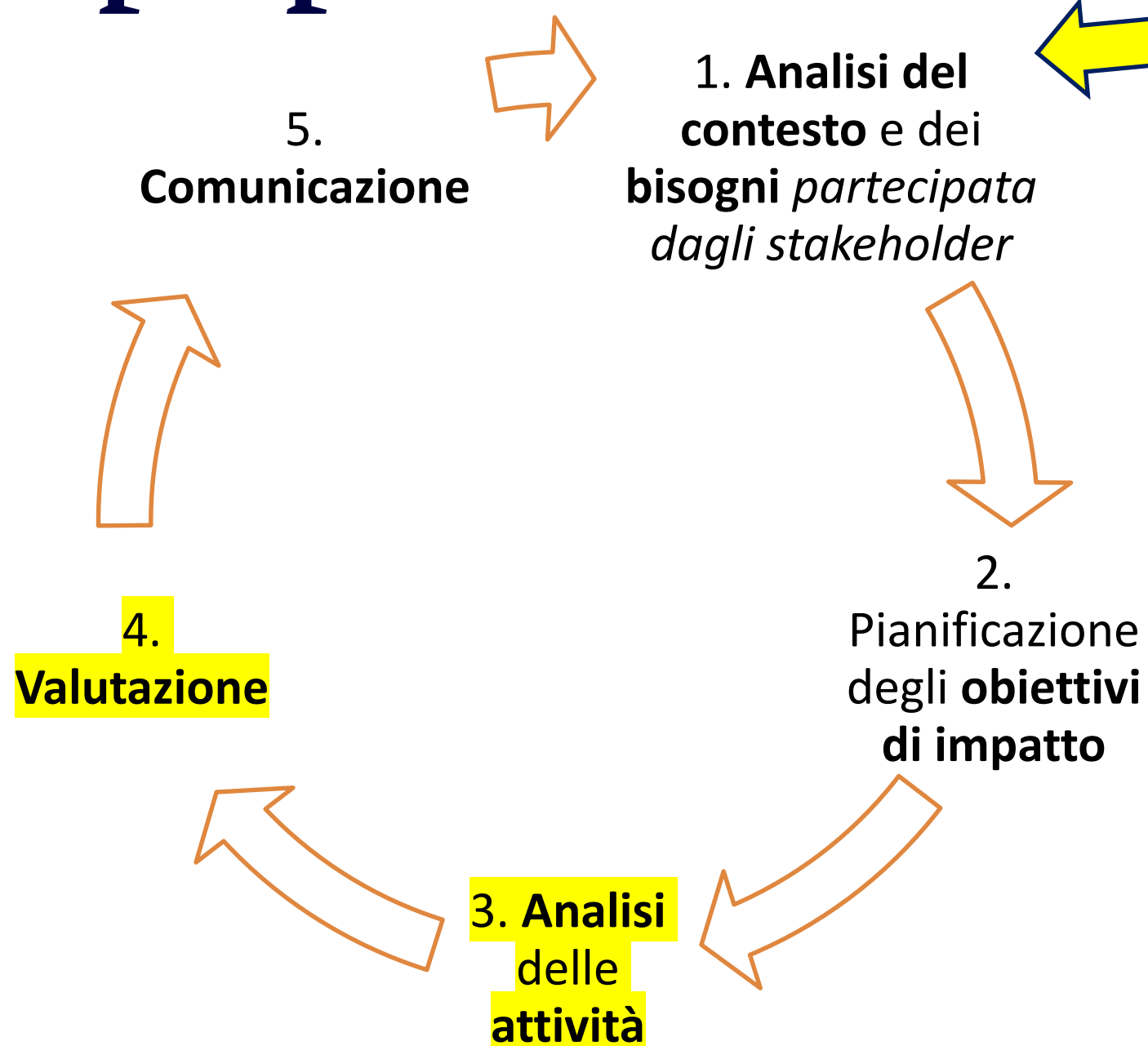
Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta



Parte 3 – Quadro della proposta

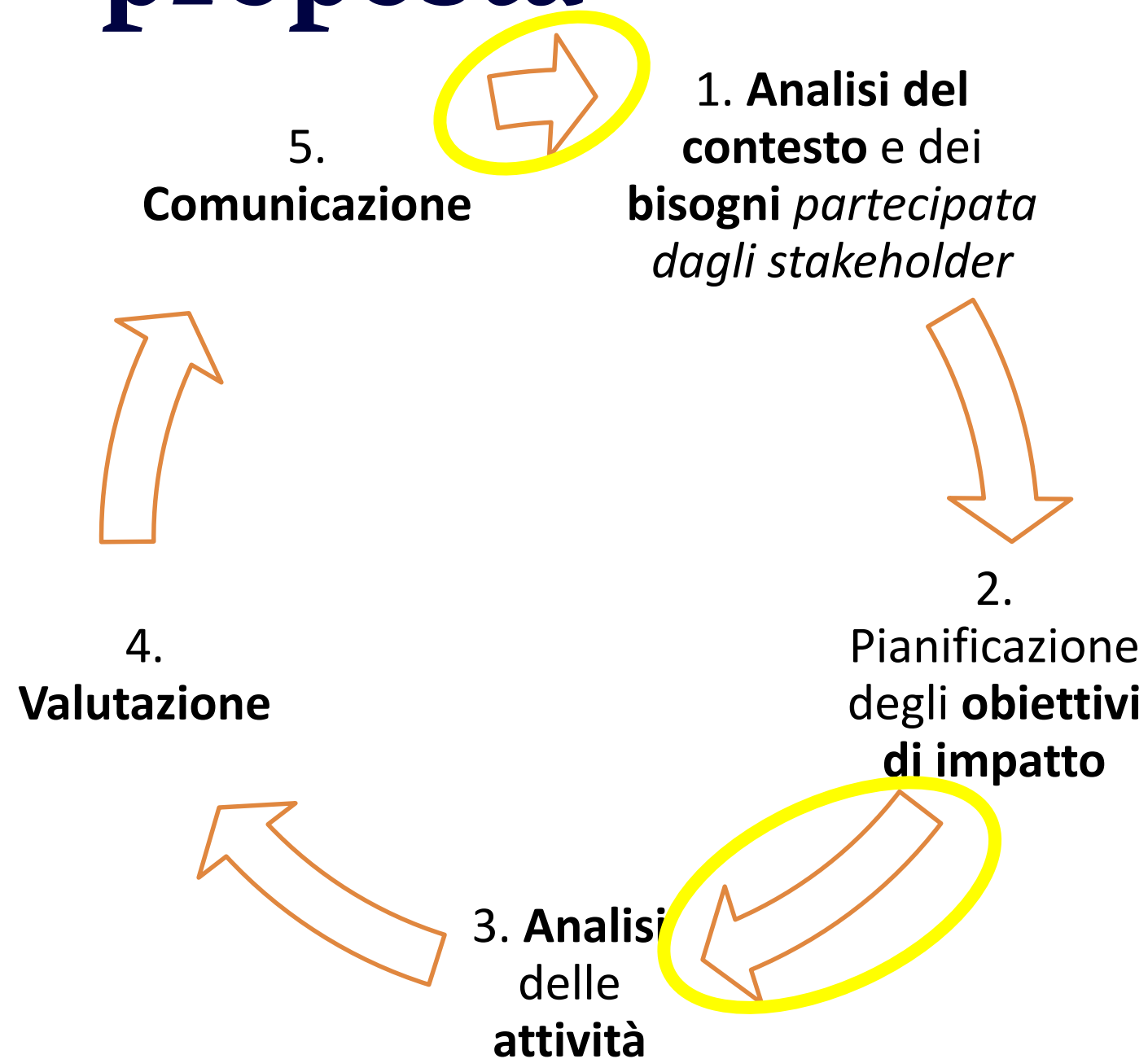
- Elementi di qualificazione progettuale II: valorizzazione e coinvolgimento come metodo
- Elementi di valore culturale-sociale: (a) cultura come bene di stimolo (cfr. New European Bauhhaus) ed agente trasformativo e (b) addizionalità (servizi aggiunti creati)
- Innovazione sociale e welfare generativo
- Azioni di capacity building

Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta



Obiettivo generale Bando	Risultati attesi (diretti/indiretti)	Indicatore	Target (ex ante)	Target (ex post)	Fonte dati
Riduzione del degrado fisico/ambientale/sociale					
Qualificazione dei servizi					
Coinvolgimento della comunità					
Miglioramento della gestione dei processi					

Una candidatura orientata all'impatto: relazione illustrativa e scheda di sintesi della proposta



Parte 4 – Aspetti tecnici, economici, finanziari e gestionale

- Funding mix per la sostenibilità
- Modelli organizzativi e di governance
- VIS

Un caso di valutazione di impatto



Una piazza verde per Sant'Andrea
Un progetto di rigenerazione urbana collaborativa a Novara

PRIMA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

Giardino Marco Adolfo Boroli

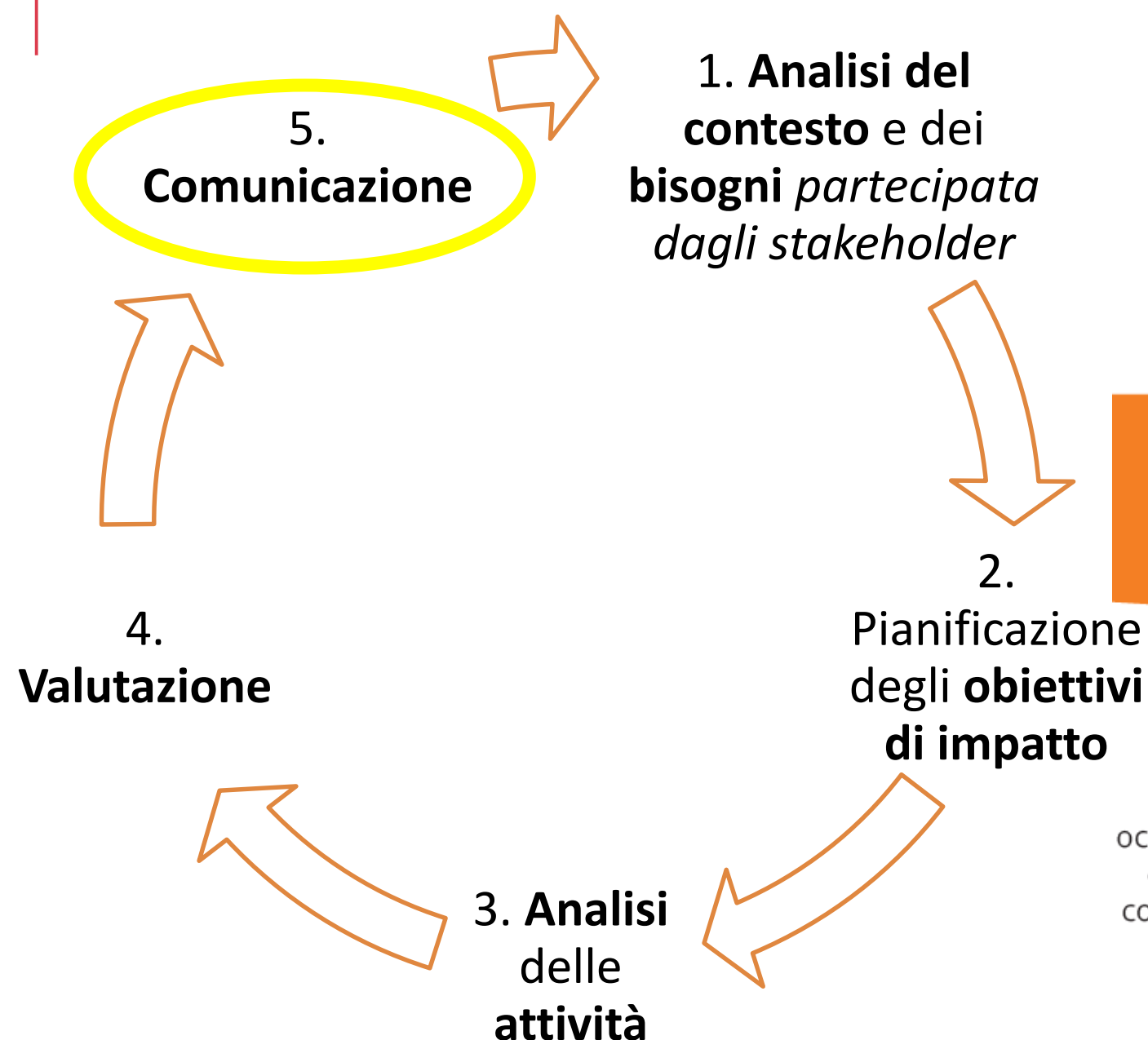
COSA

Una Piazza Verde per Sant'Andrea è un progetto promosso dalla **Fondazione De Agostini** nel 2017, in occasione del suo primo decennale, per la riqualificazione di un'ampia superficie verde pubblica situata nel quartiere multietnico di Sant'Andrea, nella periferia di Novara. L'intervento aveva l'obiettivo di creare al contempo uno spazio ricreativo per i cittadini e un primo tassello per la rigenerazione dell'intero quartiere.

Il **Giardino Marco Adolfo Boroli** è nato grazie al coinvolgimento attivo e all'impegno di numerosi attori:

Comune di Novara, Assa, Comunità di Sant'Egidio, Aurive, Creattivi, Officina della Danza, Pro Natura Novara, Sermais, Territorio e Cultura.

Questi soggetti sono i firmatari di un Patto di Collaborazione con il Comune di Novara e la Fondazione De Agostini per la gestione e la cura del Giardino Marco Adolfo Boroli come Bene Comune.





Un caso di valutazione di impatto

PERCHÉ

La Fondazione De Agostini ha scelto di avviare un percorso di Valutazione d'Impatto Sociale utile a **monitorare gli usi del parco, verificare la soddisfazione dei fruitori e analizzare i cambiamenti generati nel quartiere** sulla base degli obiettivi iniziali del progetto, oltre a individuare le criticità per introdurre correttivi e innovazioni nel modello gestionale.

QUANDO

La Valutazione è concepita come un primo step di un percorso più ampio, ed stata condotta nell'arco di sei mesi, da **settembre 2019 ad aprile 2020**, iniziando simbolicamente il giorno dell'inaugurazione del Giardino Marco Adolfo Boroli 20 settembre 2019.

CHI

KCity Rigenerazione Urbana ha curato la redazione della Valutazione d'Impatto Sociale, dopo aver supportato la Fondazione e gli altri partner del progetto Piazza Verde nella fase ideativa e realizzativa del Giardino Marco Adolfo Boroli.

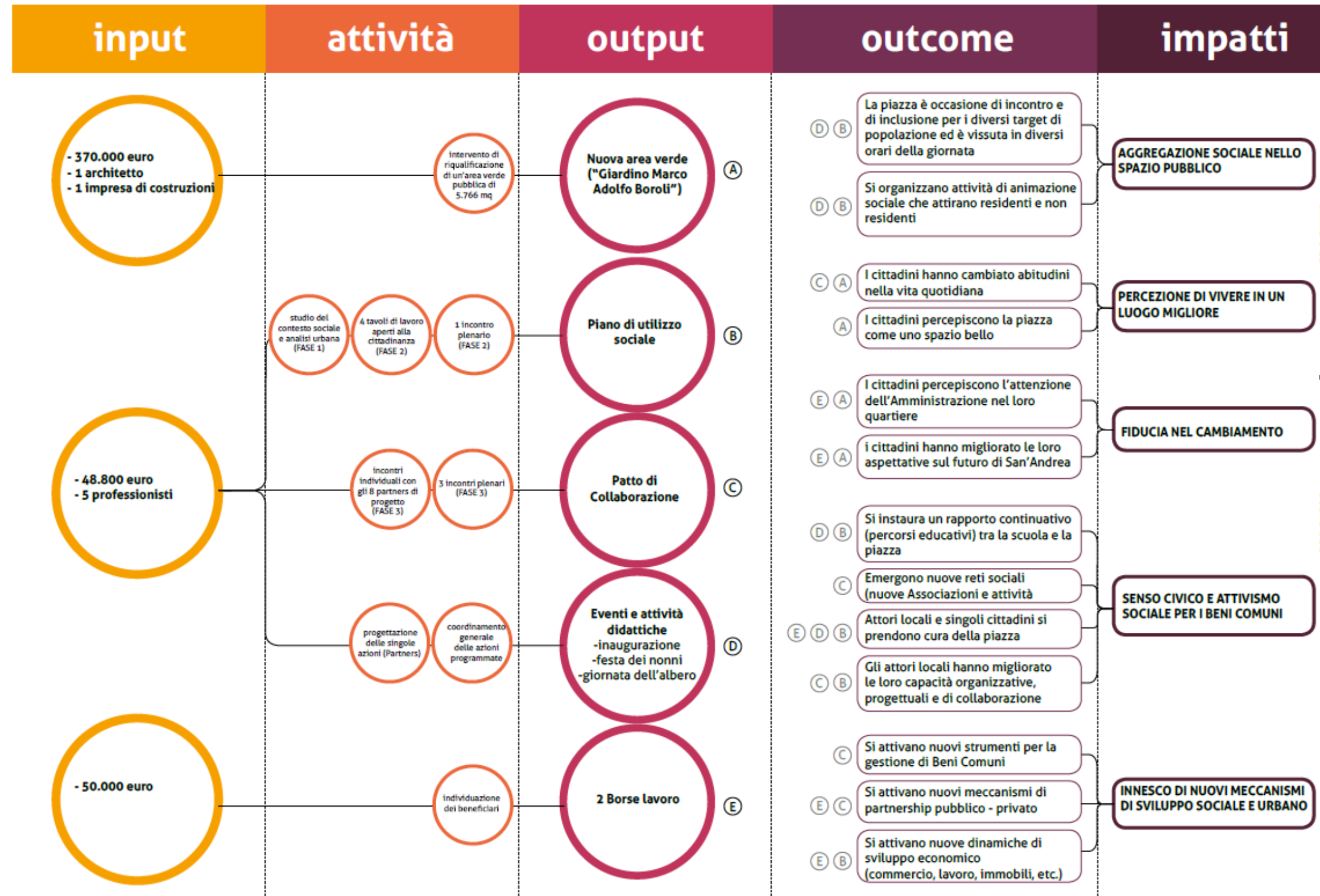
COME

Partendo dalla ricostruzione della Teoria del Cambiamento, sono stati identificati 5 impatti e 13 esiti intermedi (*outcome*) ad essi associati. La Valutazione ha analizzato, in maniera prevalentemente qualitativa, **la realizzazione degli outcome, e ha offerto i primi risultati per prefigurare la realizzazione degli impatti**. La raccolta dei dati è stata effettuata attraverso **interviste, un focus group, un questionario, diverse giornate di osservazione di campo**.

Fonte: report di sintesi della VIS a cura di K-city



Un caso di valutazione di impatto



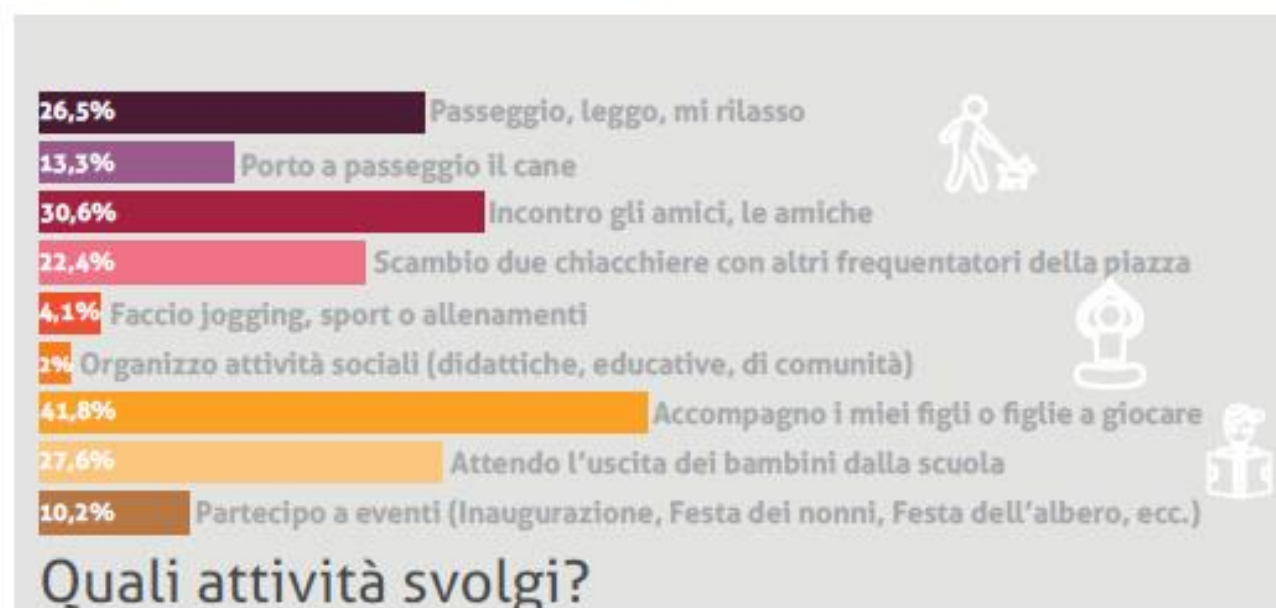


Un caso di valutazione di impatto

IMPATTO N. 2

Percezione di vivere in un luogo migliore

Il Giardino è stato disegnato con l'obiettivo di favorire l'accesso lungo tutto il perimetro e permettere allo sguardo di spaziare attraverso la vegetazione ad alta chioma. Queste caratteristiche sono complessivamente apprezzate dai fruitori, che descrivono il parco come qualcosa che mancava a Sant'Andrea e precludeva una possibilità di svago a molti abitanti. Oggi questa possibilità esiste e si riflette nella molteplicità delle attività svolte dai fruitori (i quali per il 37% dichiarano di svolgere ora nuove attività che prima non svolgevano). **Inoltre il Giardino è generalmente considerato uno spazio sicuro in tutti gli orari della giornata, sia da uomini sia da donne di tutte le età.**





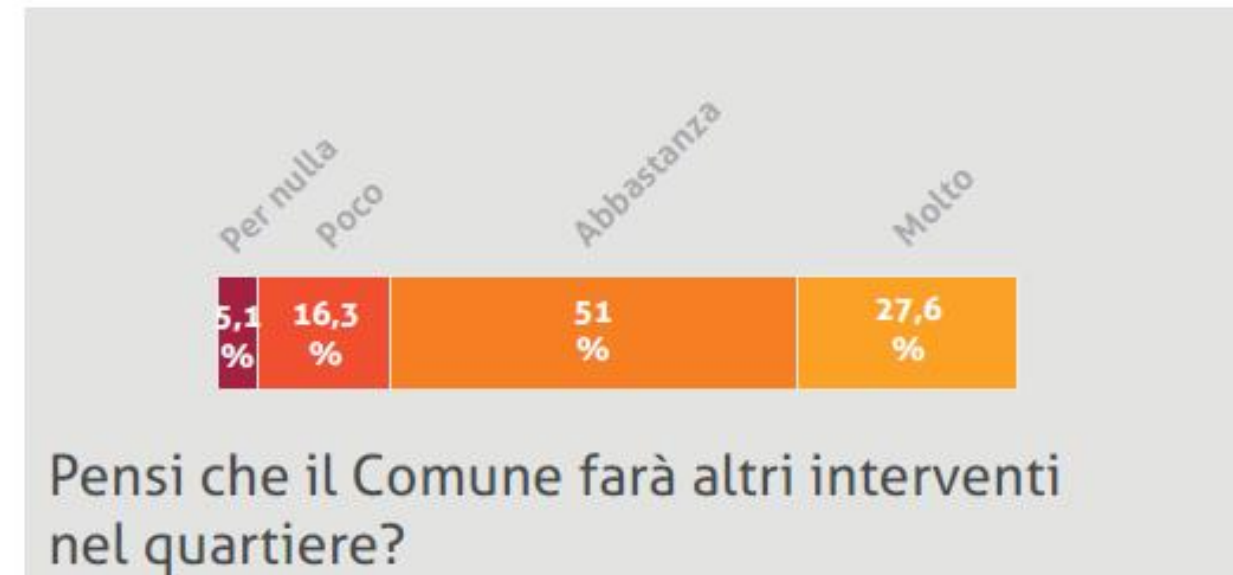
Un caso di valutazione di impatto

IMPATTO N. 3

Fiducia nel cambiamento

Tutto il progetto Piazza Verde è teso a dimostrare che la collaborazione tra soggetti locali può essere la chiave per vincere la rassegnazione e agire concretamente per il cambiamento.

In particolare, gli interventi di riqualificazione del Giardino Marco Adolfo Boroli e del nuovo parco lineare sulla linea ex Ferrovie Nord, sono considerati da diversi cittadini come segnali di una ripresa importante dell'attenzione delle istituzioni verso il quartiere, ed elementi che possono rappresentare un miglioramento della qualità della vita nell'immediato futuro. Inoltre, i partecipanti al focus group hanno affermato la loro volontà di continuare a vivere a Sant'Andrea, ritenendolo un quartiere in netto miglioramento.





Un caso di valutazione di impatto

IMPATTO N. 4

Senso civico e attivismo per i beni comuni

Il Giardino è stato pensato come un luogo nel quale l'intera comunità di Sant'Andrea si possa riconoscere e del quale si senta responsabile attivamente.

Ottimi risultati riguardano il coinvolgimento della Scuola Thouar, che ha organizzato sia eventi che percorsi educativi strutturati e di lunga durata, oltre ad aver promosso l'Adozione del Giardino da parte di bambine e bambini di 10 classi.

Riguardo al Patto di Collaborazione si registra la realizzazione di quasi tutte le attività previste e la volontà dei firmatari di rinnovare il Patto e di continuare a lavorare collettivamente, anche coinvolgendo nuovi attori e singoli cittadini.

La manutenzione da parte di Assa e l'attività delle borse-lavoro hanno garantito una cura puntuale e continua e non sono mai stati registrati atti di vandalismo.

11

insegnanti impegnate nelle attività

10

classi coinvolte nell'Adozione del parco



Grazie!

paolo.venturi7@unibo.it

serena.miccolis2@unibo.it